Il dibattito. Il caso approda in consiglio comunale con un ordine del giorno: sì o no al colosso del mobile?

Ikea, il Comune al contrattacco «I partiti escano allo scoperto»

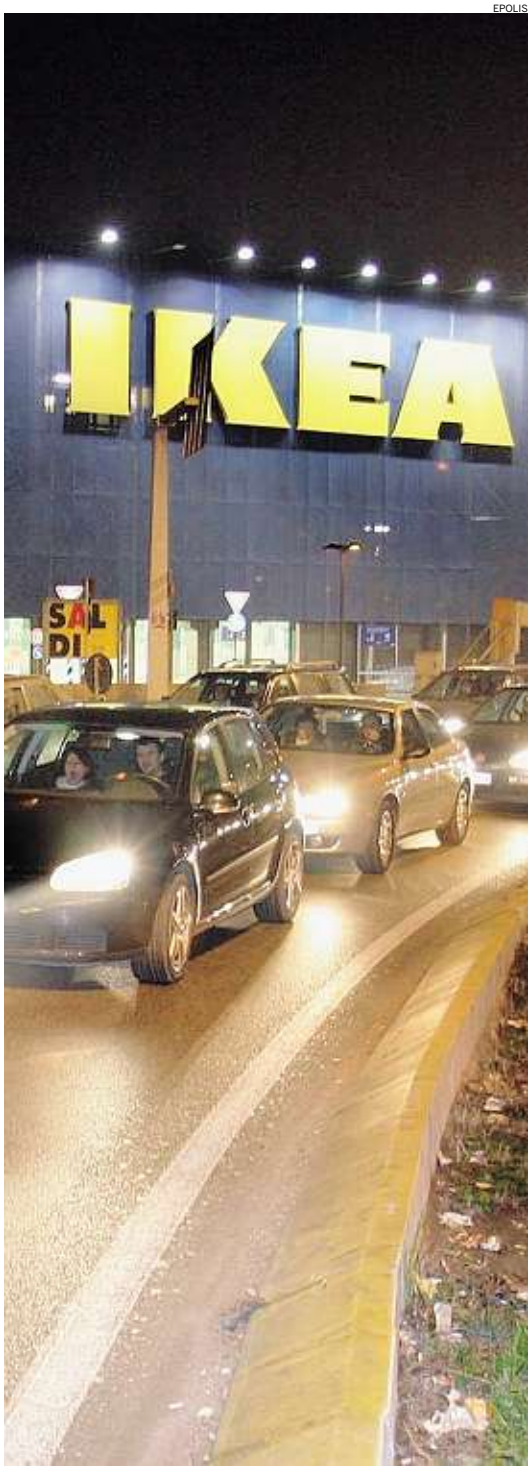
Chiesta intanto an che un'audizione straordinaria in Regio ne: «Non escludeteci»

Jacopo Norfo
jacopo.norfo@epolis.sm

Che ne pensate di uno stabilimento dell'Ikea nel Cagliaritano? La domanda che si fanno in tanti tra i consumatori della grande distribuzione adesso finisce dritta in consiglio comunale. Con un ordine del giorno che verrà dibattito in una delle prossime sedute, e che dovrà far uscire i partiti allo scoperto. Mentre l'assessore Collu sostiene che "l'Ikea è soltanto una bufala", il dibattito è già scattato all'interno della commissione Attività Produttive. E ad aprire le danze in aula sarà proprio l'interrogazione presentata dal presidente Paolo Casu: «Vogliamo fare chiarezza su questa vicenda- sostiene Casu- perché se l'Ikea aprirà davvero a Elmas o in un altro Comune dell'hinterland è un problema che riguarda anche Cagliari. E visto che tutta la città sta parlando di questa prospettiva, è giusto che pure il consiglio comunale ne discuta». Ma non finisce qui: la commissione chiederà nei prossimi giorni anche un'audizione straordinaria all'assessore regionale al Commercio Luisanna Depau: «Vogliamo incontrarla per sapere meglio cosa intende fare la Regione- precisa Casu- e valutare costi, benefici, rischi di questa possibilità. Se da un lato anche noi pensiamo che possa essere una minaccia per gli altri commercianti, dall'altro ci sono da verificare le prospettive occupazionali che non sarebbero da trascurare. E le aspettative degli utenti». Il Comune vuole insomma un confronto a tutto campo con la Regione sulla situazione del commercio nell'area cagliaritana: «Ci sono anche altre questioni aperte- ricorda Casu- come quella del mercato ortofrutticolo che qualcuno vorrebbe far scomparire sull'altare di quello privato di Sestu. Noi invece trasformeremo in delibera la proposta di istituire una fiera agroalimentare proprio nella struttura di viale Monastir che merita di sopravvivere ed è un bene dell'intera città».

INSOMMA IL DIBATTITO sull'Ikea non accenna a placarsi. Mentre sono top secret i nomi degli imprenditori che hanno acquistato di recente i terreni dell'ex Fas di Elmas, sulla statale 130. Non a caso indicata da molti come l'area più adatta per ospitare un colosso commerciale come l'Ikea, che dal canto suo non smentisce affatto la notizia di un interessamento. Proprio attorno a quei terreni si gioca la partita dell'Ikea, tra manovre sotterranee e altre che potrebbero presto uscire allo scoperto.

EPOLIS



▸La grande folla fuori dall'Ikea nella penisola

Sicura è invece la disponibilità del Comune di Elmas, pronto ad accogliere a braccia aperte la multinazionale del mobile. «Da parte nostra nessun ostracismo, al contrario- ha chiarito il sindaco di Elmas Walter Piscedda- noi siamo favorevoli a ospitare qualunque attività economica che possa garantirci sviluppo e occupazione. Scherzando ho detto qualche giorno fa a un amico: visto che in tanti stanno mandando i loro curriculum all'Ikea, visto che probabilmente si farà ad Elmas siamo stati gli unici a non inviarli». Battute a parte, l'atmosfera è molto più tesa nel capoluogo. Dove il Comune non sente tanto la pressione di consumatori e disoccupati che sognano l'Ikea, ma quella più decisa dei commercianti della piccola e della grande distribuzione. Quelli che temono l'Ikea come il fumo negli occhi, perché potrebbe strangolare le altre realtà e magari portare a un abbattimento esasperato delle tariffe dei mobili. Esattamente quello che si augurano i clienti, che partecipano con grande entusiasmo al forum di lettere e sms del nostro giornale. Ricapitolando: la Regione ha espresso un no, peraltro abbastanza timido, alla prospettiva. Il Comune di Cagliari è indeciso, quello di Elmas pienamente favorevole, la Provincia si dice dubbiosa ma non per forza contraria. L'impressione di molti è che l'affare si farà tra qualche mese. ■

Forum aperto tra i lettori basta un sms al giornale

La discussione

Favorevoli o contrari all'Ikea nel Cagliaritano? E quale sarebbe il Comune più adatto a ospitare uno stabilimento del gruppo svedese? Il dibattito continua: è possibile partecipare inviando un sms al nostro giornale o scrivendo alla mail cagliari@epolis.sm. Per dire la vostra su un caso a metà tra industria e occupazione, che sta coinvolgendo enti diversi e forze politiche. E alla fine stra c'è proprio l'Ikea, che non intende fare passi falsi e studia la situazione senza smentire per niente il suo interessamento a investire nel sud dell'Isola. Lo considera infatti un possibile punto strategico per la sua attività commerciale: quasi al centro del Mediterraneo, potrebbe diventare il passaggio ideale per trasportare i prodotti anche verso l'Africa e altre rotte internazionali. Una soluzione che darebbe ossigeno al portocanale cagliaritano in crisi.

La chiave

1 Ma per Collu è una bufala

L'assessore al Commercio Collu la ritiene una grande bufala: «Non ci risulta un palese interessamento dell'Ikea».

2 Top secret i compratori

Top secret, almeno per ora, i nomi dei compratori dell'area dell'ex Fas di Elmas, che potrebbe ospitare proprio la sede Ikea.